

Generalità n° 547

Estratto del processo verbale della seduta del
21 marzo 2014

oggetto:

OPERE DEGLI ENTI LOCALI E PATTO DI STABILITÀ. COMUNICAZIONI.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

La Presidente, d'intesa con gli Assessori Peroni, Santoro e Panontin, riferisce alla Giunta regionale in merito alla situazione delle opere pubbliche degli Enti locali, dei limiti derivanti dal patto di stabilità e delle azioni operative che risulta necessario intraprendere.

Come noto, i rigorosi vincoli di finanza pubblica che sono stati introdotti negli ultimi anni dallo Stato, al fine di assicurare il rispetto dei parametri imposti dall'Unione Europea, richiedono che la Regione si faccia promotrice di una profonda integrazione tra tutti gli Enti dalla stessa finanziati.

In particolare, sta emergendo con sempre maggiore chiarezza che, ai fini della corretta gestione del patto di stabilità, sia quello regionale che quello applicato ai Comuni e alle Province (con la connessa questione della cessione degli spazi di patto verticali), risulta essere imprescindibile concretizzare un'effettiva visione e gestione fortemente sistemica.

In questo contesto, la Direzione centrale finanze ha avviato, in collaborazione con la Direzione centrale funzione pubblica, la "Mappatura delle opere" degli Enti locali, utile alla verifica dello stato di attuazione delle stesse, con la finalità di verificare gli interventi che risultano immediatamente cantierabili, che non sono più attuali o non rispondono all'interesse prevalente dell'Amministrazione regionale o che, per queste e altre ragioni, potrebbero formare oggetto di diversa destinazione o anche di rinuncia al contributo stesso, con la restituzione all'Amministrazione regionale dei fondi già incassati.

Tale iniziativa è stata avviata in parallelo all'organizzazione, da parte della Direzione centrale infrastrutture, dei cinque seminari di lavoro su metodi e strategie operative per accelerare la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia, aventi titolo "Costruire al tempo del patto di stabilità".

Anche a seguito dell'informativa avvenuta durante i seminari sopracitati, la mappatura ha avuto un immediato riscontro e tutti gli Enti locali soggetti al patto di stabilità, ovvero 168 Comuni e 4 Province, hanno "mappato" complessivamente 2813 schede di opere comunali e 469 schede di opere provinciali. Inoltre, sono state inserite, in apposito sistema informativo, 771 schede di investimenti comunali e 58 schede di investimenti provinciali.

Acquisiti gli elementi conoscitivi di cui sopra, la Direzione centrale infrastrutture, in stretta collaborazione e d'intesa con la Direzione centrale finanze e la Direzione centrale funzione pubblica, sta provvedendo a verificare la correttezza dei dati inseriti e, in questa fase, ha avviato appositi incontri con gli Enti locali al fine di integrare, correggere e comprendere i dati, anche in ordine alle priorità stabilite dai Comuni nel cronoprogramma riportato in ogni scheda.

In questa fase sono emersi numerosi disallineamenti di tipo contabile tra l'Amministrazione regionale e gli Enti locali che necessitano, ai fini di una migliore e più proficua utilizzazione degli spazi di patto verticale assegnati dalla Regione, una revisione in primo luogo dei flussi contabili, ma anche di quelli informativi.

Si ricorda infatti che, ai fini dell'utilizzo degli spazi di patto, incidono non tanto le spese (impegni e pagamenti) effettuate dal bilancio regionale, quanto le spese (impegni e pagamenti) effettuate da Comuni e Province, sia per le spese correnti, che per quelle di investimento.

Si ritiene quindi necessario disporre un'anticipazione delle tempistiche

dei provvedimenti di concessione o di liquidazione, evitando ove possibile una loro concentrazione nell'ultimo periodo dell'esercizio finanziario. Inoltre, sarà molto utile sviluppare tempestive linee informative per gli Enti locali, anche per quanto riguarda i provvedimenti di concessione (impegni di spesa) e non solo, come attualmente già previsto, per la parte relativa alla liquidazione (pagamenti).

In questo contesto, al fine di definire celermente le procedure finalizzate alla distribuzione di spazi finanziari da concedere agli Enti locali, si rappresenta quanto di seguito.

Si ricorda innanzitutto che la Giunta regionale, con atto di generalità n. 331/2014, ha approvato la programmazione degli adempimenti relativi alla gestione del patto di stabilità interno per gli Enti locali della Regione, per l'esercizio 2014. In particolare, sono stati approvati alcuni aspetti principali per la gestione della cessione degli spazi finanziari verticali regionali, ai sensi della LR 23/2013, art. 14, commi 3 e 4.

La Giunta regionale ha, altresì, approvato, in data 14 marzo u.s., un'apposita delibera di generalità, n. 492, con la quale sono stati quantificati in 22 milioni di euro gli spazi che la Regione può cedere, nell'esercizio 2014, agli Enti locali del suo territorio, al fine di favorire pagamenti di parte capitale. Gli spazi finanziari regionali potranno essere ceduti per pagamenti di opere finanziate con contributi regionali già impegnati e liquidati a favore degli Enti locali.

Con la sopraccitata generalità n. 331/2014, la Giunta ha ritenuto di utilizzare lo strumento della "mappatura delle opere" per acquisire elementi utili alla definizione dei criteri per la cessione degli spazi finanziari verticali agli Enti locali. Per effettuare la mappatura delle opere, è stato utilizzato un applicativo informatico sulla piattaforma web "Finanza locale -Patto di stabilità".

Il termine per la chiusura delle operazioni di inserimento dei dati, da parte degli Enti locali, era fissato per il 21 febbraio 2014, ma come sopra rappresentato è necessario concludere il lavoro di controllo da parte degli uffici, al fine di poter disporre di dati attendibili.

La piattaforma relativa alla mappatura avrà una valenza dinamica, quindi sono previste nel tempo modifiche e aggiustamenti, anche al fine di rispondere agli obiettivi strategici regionali.

Per gli obiettivi connessi alla gestione del patto di stabilità interno e, in particolare per definire i criteri di riparto degli spazi finanziari regionali, si ritiene di poter utilizzare i dati finora elaborati, provvedendo a definire azioni, modalità operative e tempistiche.

L'obiettivo principale consiste nel selezionare le opere di Comuni e Province, beneficiarie di contributi regionali, e ritenute prioritarie dagli stessi, al fine della cessione degli spazi finanziari regionali.

In merito alle azioni da effettuarsi risulta indispensabile definire:

A) le priorità secondo l'ente locale;

gli Enti dovranno inserire nella mappatura l'ordine di priorità nella realizzazione delle opere e la necessità di spazi finanziari regionali ulteriori, rispetto ai propri, per la loro conclusione, nel biennio 2014-2015;

B) le priorità secondo la Regione;

si ritiene che debba essere garantita la realizzazione delle opere finanziate nell'ambito della programmazione europea 2007 – 2013;

sarà possibile definire altre priorità regionali per ambiti definibili successivamente alla raccolta dei dati di priorità indicati dagli Enti locali.

Relativamente alle modalità operative, tramite la piattaforma web, si evidenzia che l'applicativo informatico per la mappatura delle opere sarà integrato con la richiesta delle seguenti informazioni:

- 1) richiesta spazi finanziari da parte dell'ente locale(valori possibili SI / NO);
- 2) ordine di priorità nella richiesta (valore preimpostato a 9999, che può essere modificato inserendo un numero);
- 3) indicazione riferita alla condizione che le singole opere rientrino o meno nella programmazione europea 2007-2013 (SI/NO);
- 4) valore totale degli spazi finanziari verticali richiesti;
- 5) valore per l'anno 2014 degli spazi richiesti;
- 6) valore per l'anno 2015 degli spazi richiesti;
- 7) dichiarazione (valore SI / NO) se, con la richiesta di spazi finanziari regionali, l'opera viene realizzata completamente e si esauriscono i relativi pagamenti nel biennio 2014-2015.

In conclusione, in riferimento all'iter e alla tempistica, si evidenzia che la richiesta delle informazioni agli Enti locali può essere inviata a partire dal 24 marzo p.v., indicando quale termine ultimo per la trasmissione delle integrazioni (raccolta delle informazioni) il 31 marzo 2014.

Entro i primi giorni di aprile saranno presentati i dati alla Giunta regionale.

La definizione delle ulteriori priorità, per ambiti strategici regionali, e i criteri di riparto avverranno con successiva deliberazione di Giunta regionale, da adottarsi entro il mese di aprile 2014.

La Giunta regionale concorda e dà mandato alle Direzioni centrali interessate di dar corso a quanto sopra illustrato.

Ravvisata l'urgenza, il presente verbale viene approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE